

che è, appunto, la *Sagrada Familia*. «Sarebbe vanità — scrive in prefazione l'autore, il maggior esperto di Gaudì di tutti i tempi — dire che con questa biografia si risolvono i problemi e i misteri che lo riguardano». Da queste pagine esce, oltre alla sua figura di ineguagliabile tecnico, un grande spirito capace di vedere intorno a sé tutta la meraviglia della creazione. Perché niente meglio della creazione è stato mai capace di suscitare, in così straordinaria quantità e qualità, forme, bellezze, soluzioni e movimenti, grazia e combinazioni, fascino ed eleganza.

Tommaso Scandroglio, *Questioni di vita & di morte. 10 interviste*, Edizioni Ares, Milano 2009, pp. 240 - € 15,00.

*L.c.* Il titolo esplicita in modo inequivocabile il contenuto del volume: dieci temi d'attualità, di bioetica e morale naturale, di precario equilibrio tra la vita e la morte, esplorati attraverso lo strumento dell'intervista. Aborto, inseminazione artificiale, contraccezione, rapporto pre-matrimoniale e masturbazione, matrimonio e divorzio, omosessualità, droga, eutanasia, legittima difesa e pena di morte. Alle domande dell'autore rispondono altrettanti esperti, uno per ogni argomento, tutti di formazione cattolica radicale. L'introduzione spiega al lettore il senso del libro, il ruolo giocato dall'autore: circa venti domande "scomode" per mettere in difficoltà di volta in volta l'intervistato, venti luoghi comuni smontati e rimontati. Il libro non cerca di affrontare l'argomento con imparzialità, ma si pone, nelle parole dell'autore, come un «agile manuale per trovare le risposte giuste alle provocazioni correnti» e più banali. Ogni intervista si conclude con la stessa domanda: «la morale può essere compresa e seguita solo da chi è credente?». La prospettiva dell'autore appare chiara e delineata, definita e definitiva: quella del lettore deve fermarsi di fronte a una morale di concezione monolitica e trascendente.

Mario Signore - Giovanni Scarafile (a cura di), *Libertà: crisi e ripresa della coscienza morale*, Edizioni Messaggero, Padova 2009, pp. 224 - € 16,00.

*f.f.* Dall'omonimo seminario, organizzato dall'Università del Salento con il contributo del Centro Studi Filosofici di Gallarate e il patrocinio del Progetto Culturale CEI, nasce questo volume che ravvisa e sostiene un recupero del concetto di "coscienza" nell'attuale riflessione scientifica ed etica. Secondo il curatore Mario Signore le tendenze riduzionistiche

affiorate nell'ultimo secolo hanno evidenziato una «incapacità di rendere conto [...] di quell'intrascindibile ricorso alla coscienza»; Signore ravvisa dunque un sostanziale fallimento delle spiegazioni deterministiche dell'agire umano: volontà, responsabilità, libertà e consapevolezza morale rappresentano il nucleo essenziale dell'individuo, e non un fittizio e utopistico artificio.

Dei nove saggi raccolti sono i primi quattro (a firma di Carmelo Vigna, Stefano Sempici, Giulio Parnofello e dello stesso Signore) a offrire una chiave di lettura unitaria del problema: avvalendosi della riflessione teologica contemporanea e scegliendo alcuni orientamenti delle scienze cognitive, si cerca di costruire un approccio capace di riconoscere sia il ruolo ricoperto dall'«organismo» che quello della «coscienza» nel comportamento umano.

Il «crollo dei punti di riferimento tradizionali per un giudizio etico» e la «visione pessimistica della ragione» del materialismo moderno e contemporaneo possono essere superati — secondo Parnofello — solo grazie alla «mediazione della riflessione filosofica» che, sotto l'egida della religione cristiana, sa riportare alla luce una concezione dell'uomo come creatura costituita a immagine di Dio, e dunque intrinsecamente libera e cosciente di questa sua facoltà.

Lucia Aiello - Marco Bascapè - Sergio Rebora (a cura di), *Milano. Radici e luoghi della carità*, Allemandi, Torino 2008, pp. 206 - € 45,00.

*s.sp.* Benvenuto un volume dedicato a una città industriale e industriosa dove, si maligna, i danè sono tutto e che ha visto clamorosamente traballare il vanto di "capitale morale" d'Italia. Un'illustrazione, non solo iconografica, pure sontuosa ed essenziale, di «Storia della Pietà» (Giuseppe De Luca) e «Storia sociale e religiosa» (Gabriele De Rosa). Una storia di solidarietà sociale che raccoglie molteplici e diversificate esperienze: elemosine, ospedali e assistenza sanitaria, orfanotrofi e conservatori, ospizi per vecchi, storpi e incurabili, maritaggi, assistenza domiciliare ai "poveri vergognosi", solitamente nobili e aristocratici decaduti, ma anche scuole gratuite e collegi universitari (a Pavia).

Una *Pianta della gran città di Milano e suo castello*, pubblicata nella *Descrizione di Milano* di Serviliano Latuada nel 1737, localizza gli antichi "Luoghi pii", suddivisi in base al territorio appartenente ai *sesieri* e soggetti a contiguità e osmosi, con inevitabili rivalità e concorrenze. Si pensi a certi periodi particolarmente travagliati, come tra il XV e XVI sec., con guerre, carestie e pestilenze, instabilità sociale e